

**NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO  
ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82 - Cellulare 347/09.63.911**

**sito web: [www.parrocchiadiabbadialariana.it](http://www.parrocchiadiabbadialariana.it)**

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITARIA

### ↳ Domenica 7 luglio: 14<sup>a</sup> T. O.

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.00 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 11.00 : S. Messa in Sant'Antonio  
ore 17.00 : S. Messa ai Resinelli  
ore 18.30 : S. Messa a San Giorgio

### ↳ Lunedì 8 luglio

ore 8.30 : Celebrazione della Parola  
a Maggiana

### ↳ Mercoledì 10 luglio

ore 8.30 : Celebrazione della Parola  
a San Rocco in Abbadia

### ↳ Giovedì 11 luglio: S. Benedetto Patrono d'Europa

ore 8.30 : Celebrazione della Parola  
a Sant'Antonio in Crebbio

### ↳ Venerdì 12 luglio

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

### ↳ Sabato 13 luglio

ore 18.00 : Prefestiva ai Resinelli  
ore 18.15 : Prefestiva in San Lorenzo  
ore 20.00 : Prefestiva in Sant'Antonio

### ↳ Domenica 14 luglio: 15<sup>a</sup> T. O.

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.00 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 11.00 : S. Messa in Sant'Antonio  
ore 17.00 : S. Messa ai Resinelli  
ore 18.30 : S. Messa a San Giorgio

Il nostro Oratorio è affiliato all'Associazione NOI e gode degli obiettivi di questa istituzione nazionale a servizio soprattutto degli Oratori. Sue peculiarità sono la solidarietà civile, culturale e sociale volte alla promozione dell'aggregazione, in particolare delle giovani generazioni, attraverso l'Oratorio. Favorisce con un progetto di educazione fondato sui valori evangelici e sulla visione cristiana dell'uomo e della società; dà impulso al dialogo e alla collaborazione con le famiglie; realizza esperienze di animazione e di servizio sociale con riferimento costante al Vangelo e pone attenzione alle istanze delle fasce sociali più deboli.

"Noi Associazione Oratorio Pier Giorgio Frassati" nel 2018 contava 142 tesserati. Il Consiglio Direttivo, eletto in data 11 aprile 2015 è stato in carica fino all'aprile 2019. Conta attualmente sette membri, che si avvalgono di un Segretario/ Tesoriere interno al Consiglio stesso. "Noi Associazione Oratorio Pier Giorgio Frassati" si regge grazie alla collaborazione di volontari tesserati.

**Martedì 16 luglio 2019 alle ore 20.30  
presso la sede  
in Oratorio si terrà**

### **L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

Con il seguente ordine del giorno:

- Modifica dello Statuto sociale
- Varie ed eventuali.

Si raccomanda la piena adesione in quanto la modifica dello Statuto richiede la presenza di almeno i 3/4 degli aventi diritto al voto.



## Ma che cultura è mai se ci casca il morto ?

Il 17 gennaio 2008 Renato Guarini, allora rettore dell'Università La Sapienza di Roma, aveva invitato Papa Benedetto XVI alla inaugurazione dell'anno accademico. Nei mesi precedenti, aveva comunicato la sua decisione al Senato accademico, incontrando le prime avvisaglie di ostilità. Papa Ratzinger, al termine della cerimonia, avrebbe dovuto rivolgere un saluto, in cui si parlava del corretto rapporto tra scienza e fede. Ma tanto bastò a sollevare polemiche infuocate. 67 docenti, più rappresentanti degli studenti, con un mirato fiancheggiamento da parte di giornali come *Il Manifesto* e *Repubblica* decisero *che la cosa non si doveva fare*. In nome della libertà ovviamente. Soprattutto della laicità, presidio e garanzia di rispetto verso il sapere scientifico e verso gli studenti, destinati di tanto sapere. Undici anni dopo fa impressione pensare che accademici navigati ed esperti possano aver avuto paura di un pensiero cristiano conciliante portato da un uomo tra i più colti e dal pensiero più raffinato al mondo. Ma molto probabilmente dietro a quella che avvertirono come una sfida, in realtà si nascondeva soltanto un falso concetto di laicità, fatto di livore anticristiano. Una specie di religione pagana, che assegna al nulla il valore di Dio, in una logica talebana pronta a fare le guerre sante in nome della scienza. Dove la scienza non c'entra nulla, se non per dare patente di credibilità al vuoto di argomentazioni.

Ma undici anni dopo, a fare ancora più impressione è la notizia di un ragazzo

di 26 anni che muore dopo essersi reciso l'arteria femorale, mentre scavalca la cancellata per entrare dentro all'Università dove si tiene un rave party. Cosa si intenda per rave party non lascia margini alla fantasia. Musica e trasgressione in quelli che potremmo definire i nuovi riti orgiastici del paganesimo contemporaneo, saturnali, baccanali o dionisiaci che siano, dove, in nome del divertimento, si sospendono le regole del vivere, per sciogliere le corde al giubilo, come dicevano gli antichi. La direzione dell'Università ha fatto subito sapere che non si tratta di rave party, di non saperne nulla e di non aver mai autorizzato la manifestazione. Peggio la toppa del buco, si dice in Veneto. Se non ne sapevano niente come fanno a sapere che non era un rave party? E come può una Università consentire che al proprio interno si consumino feste con 2.500 persone senza che nessuno se ne accorga? E se qualcuno, come qualcuno se n'è accorto, non ha parlato, chi è che deve rispondere di quello che succede dentro le mura di un ateneo? La magistratura si sta interessando e c'è da sperare che non chiuda un occhio. Le voci di popolo dicono che queste feste si fanno da anni abitualmente, senza autorizzazione e garanzie di sicurezza varie. Così dicono i bene informati. Fintanto che non ci scappa il morto. Morto non per amore del sapere ma per una serata di trasgressione senza biglietto di invito, ma scavalcando una staccionata di ferro appuntito. Soprattutto dentro un tempio, del sapere, dove vorremmo pensare a giovani sereni e studiosi. Dove si ha paura della parola di un Papa, ma si finge di non vedere ciò che davvero dovrebbe far paura.

(da IL FATTO di Bruno Fasani)